

# Geronimo Stilton



## MILLE MERAVIGLIE IN BLU

ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA VISTA DAL MARE



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

PIEMME

Geronimo Stilton

**MILLE  
MERAVIGLIE  
IN BLU**   
**ALLA SCOPERTA  
DELL'ITALIA VISTA  
DAL MARE**



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton  
Coordinamento testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami s.r.l.  
Collaborazione testi di Sape laboratorio editoriale

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli  
Editing di Benedetta Biasi

Copertina di Alessandro Muscillo (disegno) e Christian Aliprandi (colore)  
Graphic Designer: Pietro Piscitelli/ *theWorldofDOT*

Illustrazioni della storia di Ivan Bigarella, Silvia Bigolin e Alessandro Muscillo  
(disegno), Christian Aliprandi (colore)  
Coordinamento artistico di Roberta Bianchi  
Progetto grafico e impaginazione di Marta Lorini

Da un'idea di Elisabetta Dami

[www.geronimostilton.com](http://www.geronimostilton.com)

© 2025 Edizione speciale su licenza di Mondadori Libri S.p.A.  
per il marchio PIEMME

International rights © Atlantyca S.p.A.  
Corso Magenta, 60/62- 20123 Milan - Italy  
[www.atlantyca.com](http://www.atlantyca.com) - contact: [foreignrights@atlantyca.it](mailto:foreignrights@atlantyca.it)

---

Edizione speciale realizzata per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.



[madeinitaly.gov.it](http://madeinitaly.gov.it)

---

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Questo volume è stato stampato presso  
Lito Terrazzi S.r.l., Via Arcangelo Ghisleri 4, Prato

Stampato in Italia - Printed in Italy



Cari amici roditori, vi è mai capitato che l'avventura bussasse alla vostra porta mentre stavate facendo tutt'altro? Per esempio, mentre vi trovavate a cena, in *famiglia*, in una tiepida sera di inizio estate e stavate aspettando uno dei vostri piatti preferiti, una fumante fonduta ai quattro formaggi?



Beh, a me è successo.

Anzi, devo dire a *noi*, perché in questa **AVVENTURA** ci siamo imbarcati in cinque: io, la mia grintosissima sorella Tea, il mio esuberante cugino Trappola e i miei due cuoricini di grana, i miei adorati nipoti Benjamin e Trappy!

Oh, non mi sono ancora presentato!

Il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e dirigo il Geronimo Stilton Group.

Ma andiamo con ordine. Quel giorno, ero a cena a casa di nonno Torquato, quando il telefono trillò...

**BIP! BIP!**

Nonno Torquato sbraitò: – Chi ha dimenticato il telefono acceso? Chiii? Quante volte ve lo devo dire che **A TAVOLA IL TELEFONO SI TIENE SPENTOOO?**

Io alzai la mano e dissi: – S-Scusa, nonno; è il mio smartphone. Hai ragione, scusate tutti. Sto aspettando un messaggio molto importante e... Il nonno socchiuse gli occhi, che divennero simili a due fessure. *Mmmh...* Si stava forse preparando a una delle sue **SFURIATE** colossali? Stava cercando di leggermi nel pensiero?

Mi avrebbe fatto lavare i piatti per punizione? Niente di tutto questo. Nonno Torquato disse solo: – Un messaggio? Importante?! Leggilo subito, nipote! **CHE COSA ASPETTI?** Per mille mozzarelle, adesso sì che ero nei guai. Trappola esclamò: – Sì, Geronimello bello; leggi! Così (*forse*) potremo finalmente mangiare! Io abbassai gli occhi sul telefono. Speravo proprio che fosse il **messaggio** che aspettavo da giorni.



SPAGHETTO

Lessi a bassa voce e farfugliai tutto contento:

– Si... È arrivato!

Trappy e Benjamin si scambiarono un'occhiata incuriosita. Zia Lipa posò la zuppiera e mi sorrise. Trappola bofonchiò: – Coraggio, cuginastro!

Io sorrisi e mostrai a tutti il **CELLULARE...**



I miei nipoti esultarono felici.

Trappy squittì: – Urrà!

E Benjamin le fece eco: – Evviva! Si parte per la seconda edizione delle **MILLE MERAVIGLIE!**



Il cipiglio del nonno si sciolse in un sorriso (*fiuuu*, pericolo scampato!).

Trappola non perse tempo e si riempì il piatto di **fonduta**: – Quando partiamo? *Yum!* Subito, vero? Un attimo che finisco la fonduta! *Gnam!* Tea, hai sentito? *Burp!* Zia Lipa, cosa c'è per dessert? Magari lo incarto per il **viaggio...**

Io guardai Trappola e sospirai. – Carissimo cugino, prima di tutto non è educato parlare con la bocca piena, e poi non penso che dovremo partire subito-subito-subito...

Fu allora che Tenebrosa Tenebrax, la mia (*quasi*) fidanzata, mi si avvicinò e mi rivolse uno sguardo **INDAGATORE**. – E quando partirete, mostrino mio? Ti ricordi, vero, che questo fine settimana a Castelteschio c'è il *Ballo del Risveglio degli Zombie*? Guarda che non intendo andare da sola!

Io balbettai: – *Ehm...* Veramente... Io non sono mai stato a mio agio con gli zombie... E poi...

Lei sbuffò, incrociando le zampe: – Uffa, Cicchetto! Sei più noioso di una mummia addormentata!

**Quando parti, si può sapere?**

– Partirete domani mattina, c'è scritto qui! – ribatté il nonno, picchiando energico sullo schermo



# MILLE MERAVIGLIE IN BLU

ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA VISTA DAL MARE



**SECONDA EDIZIONE DELLA CACCIA AL TESORO ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE D'ITALIA... VISTE DAL MARE!**

## REGOLAMENTO

1. Le tappe saranno comunicate di volta in volta tramite **messaggio** su cellulare: per individuarle, ogni squadra dovrà risolvere un indovinello.
2. Raggiunta la meta, ogni ciurma dovrà scattare un **selfie** e inviarlo ai giudici.
3. A quel punto arriverà un nuovo messaggio con la **tappa successiva** e così via fino al termine della gara!
4. Durante il viaggio, ogni ciurma dovrà tenere un **diario di bordo**, in modo che tutti, ma proprio tutti, possano sognare insieme a loro... e scoprire le **meraviglie marine d'Italia!**



## CHE COSA NON SI PUÒ FARE

- ✓ **Saltare** le tappe!
- ✓ Comportarsi **scorrettamente!**
- ✓ Non rispettare **l'ambiente!**
- ✓ **Annoiarsi!**

## CHE COSA SI PUÒ FARE

- ✓ Cercare **informazioni** e curiosità sui posti visitati!
- ✓ Imparare qualche termine **nautico!**
- ✓ Conoscere **nuovi amici!**
- ✓ Assaggiare la **cucina locale!**
- ✓ **Divertirsi!**

**PARTENZA** Immediata!

## VINCITORE

La ciurma che metterà online il **Diario di bordo** più stratopico, curioso e divertente, vincerà un nuovo viaggio in Italia, dove le meraviglie... non finiscono mai!

**P.S.** Per chi è troppo babbeo per intuirlo da solo, ovviamente la gara si svolgerà via mare su qualsiasi mezzo di trasporto nautico!

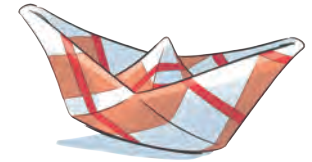


del mio smartphone. – E tu vedi di studiare bene il **regolamento**, nipotastro!

– Ehm... S-Sì, mi è appena arrivato, lo stavo giusto leggendo! Adesso condivido anche con gli altri... –. E inoltrai il messaggio a tutti.

Trappy lo lesse d'un fiato, poi esclamò: – Evviva! Il **Diario di bordo** lo scriveremo io e Ben, così terremo traccia delle curiosità, dei luoghi che visiteremo e anche di quelli che non riusciremo a visitare, con il proposito di farlo in futuro!

Poi Tea ripiegò il tovagliolo dandogli la forma di una **barchetta**. – Una nuova avventura ci attende!



Trappola annuì trangugiando l'ultima cucchiata di fonduta: – Zampe in spalla! Dopo aver vinto la prima edizione, dobbiamo difendere il titolo!

Tenebrosa mi sbarrò la strada. – Fermo, Ciccetto! Abbiamo capito che partite domani, ma... **quando tornerete?**

Io spalancai le zampe; non ne avevo idea!

Lei allora si fece scura in volto. – Ti ricordi che a fine mese mi devi accompagnare in quel



posticino? Sì, dai, in quel castello che cade a pezzi, quello del **fantasma decollato...** Io chiesi, confuso: – *Decollato?* Per dove? Tenebrosa esclamò, scocciata: – Ma no! *Decollato* vuol dire ‘senza testa’. Non vorrai perdertelo, vero? È un’autentica **rarietà!** Io sospirai: – Ah... Beh, ecco... Io...



**FORSE NON TUTTI LO SAPETE, MA TENEBROSA TENEBRAX È UNA VERA ESPERTA DI MISTERI DA BRIVIDO, MOSTRI DA URLO E FANTASMI!**

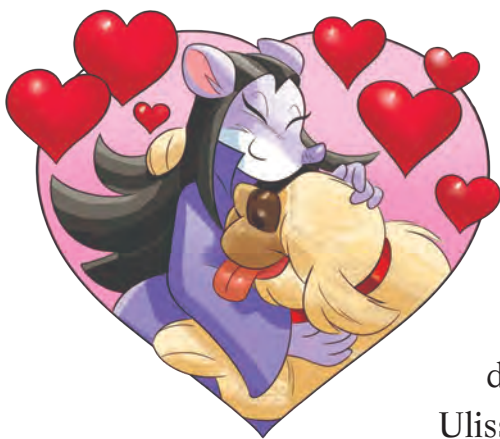
La voce di Tenebrosa si alzò di volume: – Ma come?! Ciccetooo! Io farfugliai: – P-Prometto che tornerò il prima possibile! Ma non posso rinunciare, noi Stilton siamo i **CAMPIONI IN CARICA!** La nostra prima gara è stata seguita da tanti roditori e tante roditrici... Per loro è stato come viaggiare insieme a noi, alla scoperta delle meraviglie nascoste dell'**It@lia**. Non possiamo deluderli! Sono sicuro che non vedono l’ora di ripartire insieme a noi! Tenebrosa disse: – Se è così, cambia tutto. Io la fissai sbalordito. – Stai dicendo... sul serio?! – Certo che sì! Se le cose stanno come dici, devi partire! E al più presto. Io non posso unirmi a voi, ma tu devi **assolutamente** andare, mostrino mio! Io non credevo alle mie orecchie. – Ma io pensavo che non volessi... – Che cosa dici? Io sono solo sollevata! Diciamocelo, Ciccetto; tu sei un po’ una palla al piede quando si parla di brivido e mistero. Se ti porto con me, è per non farti **ammuffire** in casa, ma me la cavo molto meglio da sola! Cari bocconcini di grana, io ci rimasi un po’ male, ma sapete una cosa? Tenebrosa aveva ragione!

Io sono un tipo, anzi un topo, decisamente fifone.  
– E in fondo non sentirò troppo la tua mancanza –  
riprese la mia (quasi) fidanzata. – Terrò Spaghetto  
con me e ci faremo compagnia! Mentre sarai via,  
ti farò anche un bel **maglioncino** all'uncinetto  
con ragnatela di ragno pavone, la mia nuova pas-  
sione. Non vedrai l'ora di tornare per sfoggiarlo!  
– Ehm, è... gentile da parte tua – risposi. – Mi fa-  
resti un grande piacere a tenere **Spaghetto**, gra-  
zie! Quanto al maglione, non ce n'è bisogno, io...  
Lei mi puntò il dito addosso. – Io sono felicissima  
di farlo! Ma appena finisce la gara, tu torna subi-  
to a casa! Non ho tempo per farti mille maglioni!  
Già ti vedo: potresti perderti, sbagliare a prenota-

re il volo di ritorno,  
fare naufragio  
su un'isola de-  
serta...

Benjamin scop-  
piò a ridere.

– Uau, ma lo  
sapete chi mi ricor-  
date voi? Penelope e  
Ulisse!



– Sì!!! Siete u-g-u-a-l-i! – fu il commento di  
Trappy. – Zio G è **ULISSE**, che ci ha messo anni  
per tornare a Itaca. E Tenebrosa che fa il maglione  
è praticamente uguale a **Penelope** che tesse  
l'arazzo! Poi continuarono: – Stiamo leggendo  
l'**Odissea** a scuola! È stratopica!  
Io bofonchiai: – Beh, forse paragonarmi a Ulisse è  
un po' esagerato, non sto andando in guerra e non  
ci metterò dieci anni per tornare a casa...



## VIAGGIO NEL MITO



### ODISSEA

L'Odissea è un poema epico attribuito al **poeta greco Omero**, che si presume l'abbia scritto nel IX secolo a.C. Il titolo deriva dal suo protagonista, Odisseo (il nome greco di Ulisse), re dell'isola di Itaca, e narra il suo lungo e avventuroso ritorno a casa dopo la guerra di Troia. Le navi di Ulisse incontrano mille ostacoli a causa dell'ira del dio del mare Poseidone, infuriato con lui per aver colpito suo figlio Polifemo. Intanto, nella reggia di Itaca i prepotenti Proci insistono perché sua moglie, la regina Penelope, scelga uno di loro come sposo. Lei dichiara che farà la sua scelta solo quando finirà di tessere un enorme arazzo... arazzo che disferà tutte le sere, per prendere tempo in attesa del ritorno di Ulisse. Nel suo lunghissimo viaggio, Ulisse attraversa anche tanti luoghi che si può ipotizzare appartengano alle attuali coste italiane...



– Sarà meglio per te! – mi ammonì Tenebrosa.  
Io gonfiai il petto. – Ma certo! E poi nella storia  
Ulisse si spostava per **mare**, quindi ha dovuto  
affrontare tempeste, mostri marini, naufragi...  
Nonno Torquato mi rifilò un'occhiataccia. – Non  
fare il finto tonto, nipotastro! Anche voi viaggere-  
te per mare!  
Io impallidii. **Comecomecome?**  
Controllai il regolamento e per poco non svenni.  
– È vero! Quest'edizione delle MILLE MERAVIGLIE si  
svolgerà tutta via mare!

Avevo una fifa felina... lo sapete, vero, che io

**SOFFRO IL MAL DI MAREEEEE?!**

Mia sorella Tea mi disse: – Quante storie, Ger! Sei  
migliorato molto negli ultimi anni... dico davvero!  
Ce la farai, ne sono sicura.

I miei nipoti mi abbracciarono. – E poi non sarai  
solo, zio G. Ci saremo noi con te!

Ah, la mia **famiglia...** come farei senza?

Così esclamai: – D'accordo. Vado a fare i biglietti!

Domani si parte per...

Fu allora che mi bloccai. – *Ehm...* sì, ma... dove  
inizierà la gara?

Ci guardammo tutti finché...

**BIP! BIP!**

Il **PRIMO INDIZIO** prese a lampeggiare sullo  
schermo del mio smartphone.



Ci guardammo l'uno con l'altro. Un'espressione  
di curiosità si era dipinta sui musci dei ragazzi e di  
Trappola.

Solo io e Tea avevamo capito.

Mia sorella esclamò: – Fratellone, corri a compra-  
re i **biglietti** per...

– Per dove? – chiesero Ben e Trappy, saltellando impazienti. – Dai, non teneteci sulle spine!  
– Venezia! – esclamammo Tea e io. – La nostra prima tappa è proprio... il **Lido di Venezia!**

**CIURMA STILTON PRONTA  
A PARTIRE PER VENEZIA!**



Il giorno dopo atterrammo a Venezia, pronti per la nostra strapopolica avventura.

Benjamin esclamò: – Questo aeroporto si chiama Marco Polo, come il famoso viaggiatore e mercante, autore de *Il Milione!*

Io annuii: – Certo! **Marco Polo** era veneziano. Speriamo che il nostro viaggio sia anche solo lontanamente emozionante come il suo...

Intanto, seguendo la segnaletica, avevamo lasciato l'aeroporto e raggiunto la darsena.

Trappy commentò: – Meno di 10 minuti per passare da un aeroporto a un porto!

E lì scoprimmo che ci attendeva...

– Un **WATER TAXI** – esclamò Benjamin, notando a bordo del motoscafo un roditore con un cartello con la scritta: CIURMA STILTON.

Trappy disse: – Come i divi del grande schermo quando c'è la Mostra del Cinema, a settembre!



– Vero! – rispose Toni, il marinaio alla guida del taxi. – Gli attori, le attrici, tutti i registi e le registe più famosi scelgono il water taxi, per evitare l’assalto dei fan e dei **PAPARAZZI**.

Benjamin chiese: – Anche noi siamo così famosi? Toni rispose, ridendo: – Beh, il dottor Stilton è conosciuto in tutto il mondo! E poi, vincendo la prima edizione delle MILLE MERAVIGLIE, voi tutti avete conquistato un sacco di fan!



– Allora dobbiamo fare le cose per bene! – esclamò Trappy, inforcando un paio di **occhialoni** da diva e passandone un paio a tutti noi... anzi, a quasi tutti!

Dov’era finito Trappola?

Ci guardammo attorno, perplessi, e infine lo vedemmo: stava trascinando il **MEGA BAULE** che si era portato come valigia!

Si fermò sul molo ed esclamò, stravolto:

– Geronimello, perché non vieni ad aiutare il tuo cuginello?

Io sospirai: – Trappola, che cos’hai lì dentro?

Mio cugino fece un **sorrisetto** misterioso, mentre Toni lo aiutava a caricare il bagaglio sul taxi.



– Lo scoprirete presto! – mormorò Trappola. Io feci spallucce e mi concentrai sulla nostra **PRIMA TAPPA**. Stavamo solcando le acque di Venezia, una delle città più spettacolari del mondo! Chiedemmo a Toni di percorrere il **Canal Grande** per ammirare gli straordinari palazzi che sorgono sulle sue sponde.

Tea mormorò: – Qui il tempo sembra essersi fermato. Posso quasi immaginare come doveva essere la città ai tempi della **Serenissima!**

Benjamin chiese: – **Serenissima?!**

Mia sorella sorrise: – Era uno dei nomi della **Repubblica di Venezia**, una delle quattro repubbliche marinare...



Toni annuì e aggiunse: – Dovreste tornare per la festa del **Bucintoro** o per il **Redentore**, due tra le più spettacolari celebrazioni che si tengono in città.

Fu a quel punto che Trappola gonfiò il petto e declamò: – Venezia, **CAPITAN TRAPPOLA** ti saluta!

– *Capitan* Trappola? – chiesero curiosi i ragazzi. Lui sorrise sotto i baffi. – Mi sto **ambientando**, no? Tutto questo parlare di navigazione, repubbliche marinare, viaggi e avventure via mare...

Io adocchiai con sospetto il baule misterioso.

– Trappola, che cosa ci nascondi lì?

Lui sogghignò: – Oh, è una **SORPRESUCCIA!**

*Squiiit!* Io conosco mio cugino: una sua *sorpresuccia* poteva significare solo... un mare di guai!

Ma tenni quel pensiero per me, perché stavamo navigando nei pressi della splendida **Piazza San Marco...** L'acqua della laguna era piatta come una tavola e il sole le regalava un riflesso dorato.

– Ah, che poesia... – mormorai.



## VIAGGIO NEL TEMPO

### LE REPUBBLICHE MARINARE VENEZIA

La definizione di repubbliche marinare si riferisce ad alcune città costiere italiane che, a partire dall'XI secolo, divennero, grazie alle attività marittime e commerciali, delle potenze politiche ed economiche autonome, in lotta tra loro per il controllo del Mar Mediterraneo. Una di queste è **Venezia**, che fiorì già a partire dal IX secolo grazie ai rapporti commerciali con l'Oriente. La sua potenza e il suo controllo su Oriente e Mar Adriatico crebbero nei secoli, fino a portarla a un lungo conflitto con la repubblica rivale di Genova, che si chiuse solo verso la fine del Trecento. Alla fine del Seicento, invece, iniziò il declino della Serenissima, che cessò di esistere nel 1797, quando fu occupata da Napoleone.



– A proposito, quando si mangia? – chiese mio cugino di punto in bianco.

Evidentemente per lui *poesia* fa rima solo con... *gastronomia!*

Toni scoppiò a ridere: – Beh, al Lido vi aspettano un bel po' di **cicchetti**.

Trappola esclamò preoccupato: – *Criceti?*

Ben e Trappy scoppiarono a ridere: – Zio, ma quali criceti! *Cicchetti*, anzi, *cicheti* in dialetto veneziano. Sono i tipici **stuzzichini** del posto. Vedrai, li adorerai!

Ormai la lunga striscia di terra del Lido si allungava davanti a noi: eravamo quasi arrivati!

Toni si mise a raccontare: – Sapete, il Lido è una delle tante isole di Venezia, ma ci si arriva solo via mare, non è collegata da nessun ponte... ed è una delle poche su cui possono circolare le **MACCHINE**, che ci arrivano grazie ai traghetti! Però fino all'Ottocento qui c'erano solo orti: era un luogo verde, tranquillo e silenzioso. Per questo era amato da tanti **scrittori** come Wolfgang Goethe, George Byron e Thomas Mann! Lo sapete che proprio al Lido Goethe vide il mare per la prima volta? Noi lo ascoltammo rapiti, finché il water taxi

arrivò alla banchina e Toni ormeggiò. Trappola si accordò con lui per farsi portare il misterioso bagaglio direttamente in albergo e infine noi lo salutammo, ringraziandolo per la compagnia.

Raggiungemmo a piedi le **SPIAGGE**, che ogni estate ospitano tante roditrici e roditori pronti a tuffarsi nel mare Adriatico.

Trappy sperava di adocchiare qualche attrice o regista famoso, ma non era ancora il periodo della **Mostra del Cinema!**

– Dovrai accontentarti di me – scherzai.

– Ma tu sei uno zio super-stratopico – disse lei, facendomi sciogliere come stracchino al sole. – Oh, ecco il **Palazzo del Cinema!**

### MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Ogni anno, in settembre, al Lido di Venezia si svolge la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Si tratta di un festival di cinema tra i più antichi: nato nel 1932, ancora oggi è un evento cinematografico di enorme prestigio che richiama star, addetti ai lavori e giornalisti da tutto il mondo. Il premio per il miglior film è il **Leone d'oro**, simbolo della città di Venezia.



Quello era lo sfondo perfetto per il nostro primo **selfie**, nonché il luogo di cui parlava l'indovinello! Arrivati davanti al bianco edificio storico che dal lontano 1937 ospita la Mostra del Cinema e la cerimonia di consegna del primo premio, il **Leone d'oro**, ci mettemmo in posa come i grandi divi, inviammo lo scatto e nel giro di un secondo arrivò

la risposta dalla giuria delle MILLE MERAVIGLIE IN BLU: avevamo conquistato la nostra **PRIMA TAPPA!** Io esclamai: – Evviva! Non ci resta che aspettare il prossimo indovinello...

Trappola tuonò: – Sì, ma aspettiamo mangiando qualche *cicchetto*, qualsiasi cosa sia!

Io lo rassicurai: – Tranquillo, mi sono fatto consigliare un posto da Toni... Ci stanno aspettando!

Così ci rifugiammo in un **bacaro** (una tipica osteria veneziana) vista mare, dove il cameriere ci spiegò che cosa c'era in ogni *cicchetto* e noi li assaggiammo tutti, dai crostini con baccalà mantecato alla mozzarella in carrozza con acciuga, dalle polpette alle sarde in sàor... **Che bontà!**

Ma la giornata non era finita. Tea aveva una proposta per noi: – Ragazzi, che cosa ne dite di cominciare a prendere confidenza con il mare e di andare a visitare meglio la **laguna?**

Ben e Trappy esclamarono: – Quando si parte?

Tea rispose: – Vado a cercare una barca; troviamoci tra due ore al molo davanti all'albergo!

Trappola invece disse: – Vabbe', ci vediamo lì. Io adesso devo scappare! Ciao ciao...

E sparì a zampe levate.



Squiiit, non l'avevo mai visto correre così... Che cosa stava **nascondendo?**

Rimasto solo coi ragazzi, proposi di andare in albergo: forse avrei fatto in tempo a fare un riposino!

Ben non era d'accordo. – Zio G, ma è una giornata bellissima! Andiamo in spiaggia!

E così passai le successive due ore a **giocare** in spiaggia coi ragazzi, con le zampe a mollo nel mare, respirando a pieni polmoni l'aria salmastra. Che pace, che quiete, che relax!

Quando arrivammo al molo dell'albergo, però, non c'era ancora nessuno...

Controllai l'ora, ma ecco che all'orizzonte apparve una strana **imbarcazione** dai colori vivaci, che si avvicinava lentamente.

A prua si stagliava una stramba figura, che indossava un cappello a tricorno e una giubba con gli alamari dorati sopra la camicia...

Trappy mormorò: – Sembra... un **PIRATA!**

A quel punto la barca era quasi arrivata e io riconobbi... – Trappola! Ma come ti sei conciato?!

Per tutta risposta lui smontò al volo dalla barca e si piantò davanti a me gonfiando il petto, poi

estrasse con gesto teatrale una sciabola (finta!) e dichiarò: – Io sono **CAPITAN TRAPPOLA**, cuginastro! Io sospirai: – Ecco che cosa c'era in quel baule... Un momento... Ma cosa c'entrano i pirati adesso? I miei nipoti risposero entusiasti: – È un'**AVVENTURA PER MARE**, zio G! I pirati c'entrano per forza! Mio cugino rispose: – Ah, giovane ciurma! Voi sì che avete sale in zucca! Spiegate le vele, vi condurrò in un epico viaggio fino all'isola del tesoro!



Io ribattei: – Tesoro?! Quale tesoro?

Mio cugino fece spallucce mentre Tea, che era già a bordo, si avvicinò a un roditore dallo sguardo divertito e mi disse: – Questo è Girolamo, il **BRAGOZZO** è suo!

– *Bragozzo*?! Sarebbe questa barca? – chiesi io. Mentre salivo a bordo, Girolamo annuì. – Esatto, il bragozzo è la storica imbarcazione da pesca tipica della laguna veneta. Ha il **fondo piatto** ed è ideale in caso di fondali bassi, brezze moderate e mare calmo.

Poi aggiunse, guardando Trappola con complicità: – Adesso va a motore, ma in origine aveva due vele.

Mio cugino annuì. – L'avevo detto, io, che avremmo spiegato le vele!

Tea sorrise. – Benissimo, approfitteremo della barca di Girolamo per scoprire l' **isola di Pellestrina**!

Poco dopo ci trovammo a costeggiare l'isola, una striscia di terra alle porte della laguna caratterizzata da dune spettacolari e da un'oasi faunistica protetta: si trova infatti su una delle rotte più importanti degli **uccelli migratori** in Italia.

– In autunno e in primavera tantissime specie



fanno sosta qui per riposarsi, per esempio il Martin pescatore! – ci spiegò Girolamo.

Ormai stava calando la sera e l'ultimo regalo della giornata fu proprio un bellissimo **TRAMONTO** sulla laguna.

Io mormorai: – Credo che anche noi ci siamo meritati un po' di riposo... Chissà domani quali altre **AVVENTURE** ci aspettano!







## Marco Polo (1254-1324)

Partì giovanissimo per un viaggio incredibile lungo la Via della Seta verso l'attuale Cina. Dopo tre anni e mezzo giunse alla corte del **Gran Khan Kubilai**, dove restò per ben diciassette anni. Quando ritornò, rimase coinvolto nella guerra tra la Repubblica di Venezia e quella di Genova e fu fatto prigioniero dai genovesi nel 1298. Proprio durante la prigionia dettò al suo compagno di cella Rustichello da Pisa il resoconto dei suoi viaggi, che divenne famosissimo con il titolo de *Il Milione*.

## Festa del Redentore

Nel 1577, per festeggiare la fine di una pestilenza, i veneziani incaricarono l'architetto **Andrea Palladio** di costruire la chiesa del Redentore sull'Isola della Giudecca. Da allora, ogni anno, nella notte tra il terzo sabato e la terza domenica di luglio, si festeggia con uno **spettacolo pirotecnico** e con la costruzione di un **ponte votivo**, galleggiante e temporaneo, che collega la chiesa del Redentore alla riva opposta, nel sestiere di Dorsoduro, una delle sei zone in cui è suddivisa la città di Venezia.



## Il Bucintoro e la festa della Sensa



Il **Bucintoro** è una nave da parata, decorata con intagli lussuosi e sculture dorate, un tempo destinata a ospitare il Doge (la massima autorità civile e religiosa della Repubblica di Venezia) con il suo corteo di ospiti in occasione delle feste più importanti. Veniva utilizzato ed è usato ancora oggi in occasione della **festa della Sensa** (cioè dell'Ascensione), insieme ad altre imbarcazioni tradizionali a remi, per celebrare il rapporto privilegiato della Serenissima con il mare. I festeggiamenti culminano con lo 'sposalizio' del mare, quando le autorità cittadine (nell'antichità il Doge in persona), gettano nelle acque della laguna un anello dal significato simbolico.

Rotta verso Venezia!



Cari amici roditori,  
arrivederci alla  
prossima avventura...  
un'altra avventura coi baffi,  
parola di Stilton,  
*Geronimo Stilton!*



Per sapere di più sulla lingua e cultura italiana, visitate il sito:

[italiana.esteri.it](http://italiana.esteri.it)



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

[madeinitaly.gov.it](http://madeinitaly.gov.it)